

REPORT RIUNIONE COMMISSIONE MOBILITA', TRASPORTI ED INFRASTRUTTURE

ORDINE DEGLI INGEGNERI DI FIRENZE

Data: 23/02/2021

Hanno partecipato alla riunione, organizzata via web: (Martini), Abruzzo, Dondoli, Porquier, Stanzani, Tamigi; hanno anticipato di non potersi collegare Gaeta e Pesci.

Ordine del giorno:

- Progetto convegno/seminario sul tema: evoluzione dei sistemi di mobilità nel periodo Covid

Martini introduce alcuni elementi che possono essere sviluppati facendo riferimento al report della precedente riunione del 3 dicembre scorso; la scaletta dovrebbe prevedere 6/8 interventi per una durata complessiva di 2 ore a 10/12 se si riguardasse a un impegno di 3 ore. Per quanto è vasto e complesso, l'argomento suggerirebbe l'opportunità di riguardare alle 3 ore, anche se la costruzione del seminario risulta molto impegnativa. Al momento si ipotizza, oltre ad una introduzione che potrebbe essere richiesta a Fianchisti:

- un intervento di apertura ed inquadramento dell'evento con i contenuti della prima parte della riunione del 3 dicembre scorso che svilupperebbe lui stesso;
- un richiamo dei temi ancora attuali di cui al report della riunione del 18 giugno 2020 ("Aggiornamenti ed evoluzioni di progetti e proposte per Firenze e nell'area fiorentina" che potrebbe essere affidato a Pesci);
- la presentazione di Galletti, eventualmente aggiornata ed armonizzata, sulle molteplici soluzioni per il TPL già presentata nel corso della stessa riunione del 3 dicembre;
- un intervento sullo sviluppo dei possibili impieghi dei sistemi ITC per favorire la mobilità ed in particolare l'utilizzo del TPL come importante tassello di trasformazione in "smart city" dell'area metropolitana.

Non prevedendo al momento la possibilità di effettuare l'evento "in presenza", sarebbe ben opportuno che sia queste presentazioni che le altre da individuare (sempre nell'alveo dei contenuti di cui al report del 3/12) siano supportate da un congruo numero di slides (indicativamente da 10 a 20) per favorire un adeguato livello di attenzione "via web" e, ove possibile, da colleghi facenti operativamente parte della Commissione. Le difficoltà non sono poche vista la complessità del contesto, i soggetti amministrativi coinvolti, i legittimi interessi delle imprese, le incertezze sugli spostamenti indotte dai probabili sviluppi dello "smart working" ed anche dell'attesa trasformazione in "smart city" dell'area metropolitana.

Il tutto è reso ancora più difficile dalla carenza di adeguati processi di comunicazione e consultazione verso la cittadinanza relativamente alla maggior parte dei progetti e degli interventi preannunciati ed in corso di sviluppo; troppo spesso infatti la "comunicazione" viene purtroppo intesa solo come "promozione" dell'Amministrazione o del soggetto od Ente proponente. Anche questa tematica sarebbe peraltro ben meritevole di essere sviluppata tramite uno specifico intervento proprio nell'ambito dell'evento formativo in progetto, in quanto costituisce un elemento essenziale per il miglior sviluppo di tutti i processi di trasformazione, soprattutto se complessi come quello della mobilità.

Segue una discussione molto articolata da cui emergono vari aspetti:

- viene preso atto che i progetti per gli “hub” intermodali varati dalla “città metropolitana”, già anticipati dall’ing. Berti nel corso della precedente riunione e poi anche ripresi ed illustrati da alcuni media, costituiscono un importante tassello verso la mobilità integrata, per l’impiego del TPL, dello sviluppo di impiego di mezzi condivisi e quindi per la riduzione del traffico e complessivamente anche dei veicoli in sosta, restituendo miglior vivibilità alle strade ed alle piazze;
- viene comunque evidenziato come interventi analoghi di progettazione, ancorché più complessi, dovrebbero essere sviluppati in ambito urbano, individuati per ottimizzare l’interscambio, oltreché con la ferrovia, fra le fermate delle tramvie e la rete bus ed in particolare con i mezzi condivisi;
- si auspica che tutti i progetti, oltreché facilitare gli interscambi, possano prevedere elementi e, ove del caso anche strutture, per favorire vivibilità e facilitare l’aggregazione sociale;
- non risultano al momento note le tipologie di attrezzaggio ICT, né tantomeno quali sistemi - ovviamente ad area più vasta - sono in corso di sviluppo a facilitazione dell’integrazione modale e dell’orientamento “smart” della città. In considerazione anche dei lunghi tempi che purtroppo sempre intercorrono fra progettazione e realizzazione degli interventi, è auspicabile che sia l’attrezzaggio che lo sviluppo dei sistemi procedano parallelamente ed in sincronia;
- viene segnalato che l’ampliamento di impiego dello “smart working”, sulla base di alcune previsioni, nei prossimi 5/10 anni potrebbe interessare fino a ben 10 milioni di lavoratori. La previsione, visti i tempi di risposta e di adeguamento dei sistemi infrastrutturali ed anche dei servizi, rischia di essere sconvolgente e richiederà un enorme sforzo di approfondimento ed adeguamento per tutto il sistema ed in particolare per le Amministrazioni coinvolte nel TPL (Regione, Comuni, Città metropolitana). In tal senso la Commissione si ripropone, per quanto in grado, di esplorare e monitorare l’evoluzione di progetti e proposte da parte delle stesse amministrazioni. In particolare si evidenzia che gli adeguamenti potrebbero già interessare il PUMS, tutt’ora in corso di approvazione. In tale contesto emerge quanto un miglioramento dei processi di consultazione, oltre che di comunicazione, verso la cittadinanza risulterebbe proficuo.

Facendo riferimento specifico al progetto formativo di cui all’OdG, Porquier segnala che dovrebbero esser coinvolti e fornire contributi specifici referenti e, ove possibile, amministratori della Regione e della Città metropolitana, oltre ad uno o più Mobility manager di grandi aziende ed eventualmente il Dipartimento trasporti dell’Università. Per intanto si farà carico di verificare interesse e disponibilità di alcuni Mobility manager con cui è in contatto.

- **ipotesi per eventi formativi in FAD/TRIO**

La documentazione descrittiva della piattaforma, congiuntamente alla richiesta di proporre temi da sviluppare nella forma FAD sulla piattaforma TRIO, interessa ed è sviluppabile a cura della Commissione. Segue una discussione di approfondimento sulle modalità di sviluppo per eventuali temi ma, al momento, non sono emerse proposte specifiche; nel caso queste saranno esaminate nel corso delle prossime riunioni.

- **presentazione Teralytics**

La documentazione relativa alle attività della società proponente è stata in precedenza inviata, a quanto

risulta, ai colleghi componenti della Commissione. La stessa documentazione sarà esaminata e valutata anche congiuntamente nel corso di una prossima riunione.

- **varie ed eventuali**

Nel corso della discussione relativa al primo punto all'OdG da parte di Abruzzo viene segnalato come la progettazione della rete tramviaria già in esercizio e presumibilmente anche di quella in corso di costruzione sia sviluppata sulla base di standard estremamente invasivi ed impegnativi.

In particolare Abruzzo segnala come, a suo parere e sulla scorta delle esperienze maturate in passato per la realizzazione di reti ferroviarie, lo spessore della soletta in c.a. a supporto dell'armamento adottato per le tramvie fiorentine risulti notevolmente esuberante ed induca quindi maggior complessità ed oneri di costruzione, oltre a consumi di energia ed inquinamento per la quantità di calcestruzzo impiegata. Seguono varie valutazioni, fra cui trova conferma il confronto con gli armamenti ferroviari; viene comunque indicato come presumibile motivazione dello spessore della soletta il contenimento delle vibrazioni sui fabbricati prospicienti, importante soprattutto nelle tratte in ambito urbano. Viene comunque ricordato che la valutazione degli standard tecnici di progettazione, di competenza dei tecnici delle stazioni appaltanti, non rientra fra gli indirizzi già da tempo condivisi per regolare l'attività della Commissione.

La riunione, iniziata alle ore 16,30, termina alle 19,30; la prossima riunione sarà convocata in seguito, indicativamente nella seconda metà del mese di marzo.

(Fiorenzo Martini)